

# La Bollente

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

## DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO  
CENT. 5.ARRETRATO  
CENT. 10.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso lo Stabilimento Tipo-Litografico ALFONSO TIRELLI - ACQUI.  
Le corrispondenze non firmate sono respinte, come pare le lettere non affrancate.  
Non si restituiscono i manoscritti ancorché non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:  
Lire 1 per tre mesi  
" 2 per sei mesi  
" 3 per un anno  
all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea o spazio corrispondente — In terza pagina dopo la firma del Gerente Cent. 50 — Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.

Gli abbonamenti e le inserzioni si ricevono presso la Tipo-Litografia ALFONSO TIRELLI Portici Saracco accanto alla Posta.

PAGAMENTO ANTICIPATO

### AL PAESE

È un fatto che in tutti i più comuni avvenimenti della nostra vita pubblica una voce sola, unanime, concorde, sorge ad accusare il Consiglio Comunale nella persona dei suoi membri,

Non si fa una cosa, se ne trascura un'altra, non si provvede al più volgare e modesto bisogno cittadino, ed il nostro popolo grida, colpa del Consiglio, ed a palazzo Olmi vanno i rimproveri e le accuse.

Ora non vi ha nulla di più giusto in teoria, nulla di più ingiusto in pratica; è vero che la Giunta cui incombe amministrativamente la direzione del Paese, dovrebbe di tutto rispondere, di tutto assumere la responsabilità; che la stessa dovrebbe essere la espressione purissima e sincera della maggioranza, che concreta in se la opinione della città nostra, ma disgraziatamente ciò non si verifica, perché da noi si vive di abitudini, anche quando esse sono peccaminose, e la nostra Giunta Comunale non è che il risultato di una di codeste abitudini.

Noi non discutiamo gli uomini, discutiamo il principio; ricorderà il lettore come prima della tornata di primavera, in vari articoli nostri accennammo al bisogno che la maggioranza del Consiglio, od almeno quella giovine minoranza che vanta principii di indipendenza, si raccogliesse, si affiatasse per vedere se qualche modificazione dovesse apportarsi nella nomina della nuova Giunta; ebbene, che si è fatto? nulla, assolutamente nulla; perché? per non venir meno alla vecchia abitudine di riconfermare gli scadenti; stabilita così questa massima le cose andranno per l'avvenire come sono sempre andate pel passato.

Triste prospettiva è invero quella che mettiamo davanti al paese, ma perché ingannarlo? a palazzo Olmi è impossibile formare un nucleo che vi porti idee nuove, che abbia il coraggio di reagire in nome della propria indipendenza e che all'eventualità si faccia organo delle idee popolari.

Eppure vi sono personalità distinte che potrebbero far molto, ma sono neutralizzate dalla inerzia generale, da invidiuzze puerili, da un sentimento gretto di rivalità indefinita, tali e tanti sono a parer nostro quelli che vorrebbero essere capi e non essere gregari.

In tale stato di cose che avviene? Ciò che constatiamo giornalmente: una mente sola predomina, l'iniziativa personale, non è che un pio desiderio di qualcheduno e si riduce a zero, ed il paese di tratto in tratto grida, ma anche lui poi si addatta all'abitudine.

Ora questo stato di cose dovrà continuare? Eh! Purtroppo.. se non si cambia metodo, se non si muta sistema; non parole ma fatti, non basse gelosie, ma sodi propositi di concordia.

E noi volgendo agli amici nostri che siedono in Consiglio, diremo loro: Prendete l'iniziativa anche in pochi, unitevi, discutete in precedenza, fatevi vivi con proposte buone ed opportune, ed avrete il plauso nostro e dell'intera cittadinanza.

### Società Magistrale di Acqui

I nostri lettori ricorderanno con quale compiacimento noi abbiamo salutato il sorgere di questa Società, intesa a raccogliere in uno stretto fascio gli Insegnanti tutti delle scuole primarie pubbliche e private del nostro Mandamento. La costituzione data dal 4 Maggio u. s. ma, a sensi dello Statuto, l'esercizio regolare decorre dal Novembre d'ogni anno, epoca della riapertura delle scuole, e si chiude col 31 successivo Ottobre. Il che equivale a dire che virtualmente la Società funziona da pochi giorni.

Il Consiglio Direttivo ci trasmise copia dello Statuto che la regge, e noi, propensi, come sempre, a favorire lo sviluppo e la prosperità de' Sodalizi congeneri, di buon grado ci accingemmo ad esaminarlo.

Abbiamo rilevato anzitutto che uno tra gli scopi è quello di curare l'incremento del benessere morale, intellettuale ed economico dei Soci; il che per noi, e crediamo per tutti, basta per affermare il concetto alto cui in-

spirasi la costituzione della Società. Altro scopo essenziale è quello di concorrere alla sollecita federazione nazionale tra gli Insegnanti delle Scuole primarie.

A tanto si potrà pervenire seguendo il criterio informativo delle Associazioni pedagogiche o magistrali, promuovendone cioè la costituzione per mandamenti, col proposito di rannodare gradualmente le medesime per circondario, ed in seguito per provincia onde raggiungere il fine ultimo, comune a tutte, che è appunto quello accennato della Federazione generale.

Allo scopo di favorire l'incremento dell'istruzione tra i suoi componenti, la Società ha stabilito l'impianto di una Biblioteca composta d'opere essenzialmente didattiche, tra cui devono primeggiare naturalmente quelle classiche. Non v'ha chi non veda come questo sia un mezzo indicatissimo per procurare agevolmente ai Soci l'opportunità ed il comodo d'aver tra mani e di pigliare in esame scritti che possono loro tornare tanto giovevoli nell'esercizio del proprio mandato.

E per vero non sempre riesce, anche ai più volenterosi, di procurarsi quei buoni libri che dovrebbero formare indispensabile corredo de' singoli insegnanti, giacché in molti casi le strette esigenze della vita soverchiano il sottile ricavo professionale. Col modesto contributo di molti si potrà adunque avere cumulativamente quanto sarebbe forse dato ai pochi il procacciarsi.

Ora, domandiamo noi, quali sono e saranno le sorti della Biblioteca in embrione? Dato pure che la massima parte delle risorse della Società sia devoluta all'acquisto dei libri, quanti se ne potranno avere? La risposta è ovvia. Il contributo annuo dei Soci è modesto assai, ed il numero dei medesimi, fossero pure iscritti tutti quelli del mandamento, non recherebbe nella cassa della Società che un mezzo centinaio di lire ogni anno, o poco più. Che fare adunque? Accogliere, diremo noi, con grato animo le offerte, in libri adatti, come ci risulta che furono accetti quelli della più provetta e benemerita tra le nostre insegnanti e degna Vice Presidente della Società, la signora Clotilde Angeli; e poi? E poi comunicare alle persone facoltose e fautori dell'istruzione lo Statuto di questa Società, specialmente per quanto è sta-

bilito al Titolo 2.° « Dei Soci ». Esse vi leggeranno: Art. 6. — Sono ascritti alla categoria dei Benemeriti coloro i quali favoriscono il progresso scolastico e versano un contributo annuo per sopperire alle esigenze economiche della Società. — Obbiezione unica: quali saranno le proporzioni di questo contributo? Se non segnossi limite, rispondiamo noi, ciò vorrà unicamente dire che non è scopo della Magistrale il mettere a dura prova le borse dei benintenzionati, ma piuttosto di accettarne lo spontaneo appoggio in quella misura pecuniaria cui ognuno crederà d'arrivare per effetto della più libera tra le elezioni.

E se così è, chi ricuserà di recare il proprio concorso ad opera sì utile, ed i cui benefici dovranno necessariamente riverberarsi in forma salutare sull'andamento della nobile arte dell'insegnare? Niun dubbio per noi che il nostro appello sia per non cadere vano, persuasi quali siamo, per l'esperienza del passato, che le sorti dell'istruzione stanno a cuore a tutti gli ottimi nostri cittadini e conterrazzani.

Ci si prega di pubblicare l'invito per l'Adunanza Generale, come da avviso che figura in seguito. — Noi auguriamo alla novella Società che per quel giorno il Consiglio Direttivo possa comunicare un lungo elenco di persone, le quali chiedono d'essere iscritte alla categoria Benemeriti; in secondo luogo speriamo che, mercé il buon volere comune, le sorti di questa encomiabile istituzione siano per volgere propizie.

### AVVISO

I Signori Componenti la Società Magistrale d'Acqui sono invitati all'Adunanza Generale Ordinaria che avrà luogo il 20 corrente, alle ore 9 1/2, nelle scuole di piazza San Francesco, pel seguente oggetto:

« Relazione del Consiglio Direttivo  
« in ordine al proprio operato, specialmente per quanto riguarda la  
« Biblioteca.

« Proposta di nomine a Soci Onorari.

« Breve conferenza tenuta dal  
« Presidente ».

Acqui, 6 Novembre 1893.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO.